



# Kuhn, ecco la squadra per Eima

Nuova botte portata, restyling per le barre falcianti e un maxi andanatore con tecnologia Isobus

**U**n importante aggiornamento sulle falciacondizionatrici, un maxi-andanatore a tecnologia Isobus e soprattutto le prime botti da trattamento interamente progettate da Kuhn: è la formazione che il gruppo di Saverne porterà, tra due mesi, a Eima. I nuovi prodotti sono stati presentati in anteprima in Germania, nei pressi di Monaco di Baviera, grazie a un evento organizzato in collaborazione con Case IH (ne parliamo in questo numero). Dal momento che le novità sono parecchie, saltiamo i preamboli e cominciamo dalle due più eclatanti.

## Irrorazione in Kuhn-style

Deltis 2 e Lexis, portata la prima, trainata la seconda, sono le prime due botti a nascere interamente sotto la stella di Kuhn da quando, otto anni fa, il gruppo francese acquisì la Blanchard, azienda con sede nella Loira e specializzata in macchine per trattamenti. Mentre finora ci si era limitati ad aggiornare e implementare modelli già esistenti, pertanto, Deltis 2 e Lexis portano, indelebile, l'impronta Kuhn.

In Germania, per la verità, se n'è vista soltanto una, la portata, con barra da 21 metri, ma la trainata avrà soluzioni assai simili, perlomeno negli aspetti salienti.

La prima innovazione è nella barra, ora realizzata in casa: struttura in acciaio e alluminio, sistema di bilanciamento a perno centrale, parallelogramma di sospensione con ammortizzatori ad azoto

dovrebbero renderla al tempo stesso resistente e performante anche a velocità sostenute. Secondo elemento di rilievo è il serbatoio del prodotto, la cui originalità della forma è evidente dalle immagini. A partire da questo modello è realizzato in polietilene (Pet), materiale che offre molte più possibilità di sagomatura rispetto al precedente poliestere. Non a caso il serbatoio del risciacquo, da 300 litri, è perfettamente integrato nella cisterna principale, con risparmio di spazio, riduzione dello sbilanciamento posteriore e una miglior resa estetica. A diminuire il carico sul sollevatore contribuisce in maniera determinante anche il nuovo telaio a L, con punto di aggancio ravvicinato.

C'è infine l'aspetto più innovativo dell'intera macchina: l'incorporatore brevettato Opti-Filler, realizzato in materiale morbido e in grado, quindi, di schiacciarsi come un sacchetto di carta quando non è in uso. Si evita così di dover ricavare, dentro la cisterna, lo spazio per far sparire l'incorporatore, oppure di lasciare il medesimo in posizione sporgente. Una volta effettuato il caricamento del prodotto, basta ripiegare il cono e il gioco è fatto. La capacità è di 30 litri, perfettamente adeguata alla cisterna, che ha un volume di 1.300 o duemila litri. Chi avesse bisogno di più autonomia o anche di raddoppiare la funzionalità, può richiedere l'irroratrice frontale Pf. Come spiega Kuhn, non si tratta di un serbatoio aggiuntivo, bensì di una vera e propria





Barra da 21 metri interamente realizzata in casa per la nuova Deltis.



Serbatoio del prodotto in polietilene, più versatile del poliestere



Incorporatore "a sacchetto" brevettato, una novità assoluta

doppia irroratrice, dotata di pompa e di un proprio sistema di distribuzione. Può essere usata in diversi modi: come botte ausiliaria semplice, per ospitare prodotti che non si possono miscelare – se non all'ultimo momento – con quelli contenuti nella botte principale o ancora abbinata a una seminatrice, per fare trattamenti sulla fila.

Per concludere, ricordiamo che la Deltis 2 ha una pompa da 165 o 265 litri al minuto, collocata in posizione facilmente raggiungibile, e gestione Isobus con suddivisione della barra in cinque sezioni di lavoro.

### Nuove opzioni per il taglio

Che sia taglio semplice o abbinato al condizionamento, quando si tratta di fienagione, Kuhn ha da sempre qualcosa da dire. Ecco

dunque che all'Eima vedremo sostanzialmente tre novità: il restyling delle gamme Fc e Gmd e poi una nuova falciatrice tripla.

**Fc.** La gamma di falciacondizionatrici si arricchisce di un nuovo rullo con martelli flottanti in acciaio, eccellenti su graminacee. Il telaio ha inoltre un punto di attacco più basso di 10 cm, per facilitare i trasporti, e un doppio perno che, permettendo un disassamento di 19 cm, migliora l'adattabilità alle diverse misure di sollevatori. Cogliendo l'occasione, i progettisti hanno anche dato una bella svecchiata al design, sia sulla Fc sia sugli altri modelli di barre per fienagione che descriveremo in seguito.

**Gmd.** La sigla indica, nel listino Kuhn, le falciatrici semplici. In questo caso abbiamo, oltre all'adeguamento del design e a una sostanziale modifica al telaio, un ampliamento di gamma,



Falciatrice tripla Gmd da 10 metri di larghezza



Il nuovo rullo condizionatore della linea Fc.



Design avveniristico per la falciatrice anteriore Gmd.





Quasi 15 metri di foraggio raggruppati in una sola andana

con la creazione del modello 4411 da 4,4 metri di larghezza. Il telaio, invece, è stato migliorato nel punto di attacco, che essendo più centrale preserva meglio il primo disco in caso di urti. A proteggerlo pensa, come noto, il sistema Lift Control, ormai presente su tutte le macchine da taglio e che funziona, oltre che come sicurezza, soprattutto come sospensione, per evitare inquinamento dovuto a terra o pietre e garantire un foraggio di qualità. Altro elemento comune a quasi tutte le gamme è ovviamente la barra Opti Disk, un brevetto Kuhn con dischi a distanza divergente per garantire una miglior sovrapposizione di taglio e facilitare lo scarico nei punti di convergenza dei dischi stessi.

**Falciatrice tripla.** La gamma di macchine triple si amplia con la Gmd, falciatrice semplice dedicata a contoterzisti e grandi aziende. La nuova misura, 10 metri, non è adatta al mercato italiano a causa della larghezza della barra anteriore (3,5 metri), ma nel nostro paese si sta vendendo bene la

9 metri e mezzo, con lama anteriore da 3,25 metri, che diventano 3 in modalità di trasporto. Questa barra è stata completamente rinnovata nel sistema di sospensione, con un angolo di basculamento che ora arriva a 30°, oltre che nel telaio e, nuovamente, nel design, anche ai fini di garantire una miglior visibilità dal trattore.

### **Andanatore-monstre**

La sigla è Ga, ma alla vista ricorda un gigantesco granchio. È il maxi giro-andanatore di Kuhn, portato dal prossimo anno alla fantascientifica larghezza di 14,7 metri (9 metri la larghezza del modello più piccolo della serie).

Si tratta, come si vede dalle foto, di un attrezzo a quattro rotanti, dei quali due – quelli anteriori – fissati su bracci idraulici che ricordano un decespugliatore. Grazie a essi è possibile regolare la larghezza di lavoro e sollevare uno dei rotanti quando si opera a bordo campo. La macchina, in sé semplice, è in realtà un concentrato tecnologico: tutti i movimenti sono idraulici, assicurati da quattro pompe alimentate dalla Pto del trattore. Altre due pompe servono ad aumentare del 20% la velocità dei rotori esterni quando si lavora con poco prodotto, così da formare comunque un'andana uniforme. Il Ga, infatti, raggruppa fino a 15 metri di foraggio in una sola andana, larga circa 2 metri e mezzo e che pertanto rende l'attrezzo adatto principalmente alla raccolta con trinciacaricatrice. La nuova gamma, oltre ad avere un modello in più (15131), adotta la tecnologia Isobus, fondamentale per una gestione automatizzata delle operazioni di apertura e chiusura. Ma, in futuro, anche di lavoro, grazie al satellitare del trattore. 🚗



I rotori anteriori dell'andatore Ga sono sospesi su bracci idraulici.